

Displasia dell'anca donati nuovi strumenti

GRAZIE A "LA CALZETTA"

Il grande cuore del volontariato e dell'associazionismo al servizio dell'ospedale. Alcuni rappresentanti dell'associazione "La Calzetta", hanno consegnato in ospedale alcuni strumenti necessari per intervenire in caso di displasia dell'anca nei neonati e lattanti. Sassuolo diventa così il primo ospedale della nostra provincia a garantire la presa in carico globale di questo delicato problema, facilitando le famiglie. «Poter contare sulla presenza di questi dispositivi correttivi

(divaricatori), in reparto - spiega Claudio Rota, direttore dell'unità operativa - ci permette di iniziare il trattamento nello stesso momento in cui formuliamo, con un'ecografia, la diagnosi di displasia dell'anca. In questo modo siamo in grado di fornire in un unico momento: diagnosi, dispositivi terapeutici e anche un 'training' rivolto ai genitori che dovranno poi proseguire a casa la stessa terapia».

Soddisfazione da parte dei volontari che operano sul territorio. «La donazione è stata possibile grazie alle sole iniziative di volontariato - spiega Maddalena Sorrentino, segretaria dell'associazione - durante

le "Fiere d'ottobre", a Natale e per la "Festa della mamma"». È la seconda donazione dell'associazione, perché nel 2012 aveva, infatti, donato alla pediatria un "pulsossimetro". — A.S.



La consegna delle strumentazioni per neonati e lattanti



Peso:15%